

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

**"G. BRIGNOLI - L. EINAUDI - G. MARCONI"**

Sede legale: Via Roma, 9 - 34072 Gradisca d'Isonzo (GO) Tel. 048199863 - Fax 0481960438

Sede di Staranzano: Via Mattei, 12 - 34079 Staranzano (GO) tel. 0481481463 - Fax  
0481483812

Cod. fiscale: 91035220317

E-Mail: gois006009@istruzione.it – E-Mail certificata: gois006009@pec.istruzione.it – Sito web:  
<http://bem.goiss.it>

Distretto scolastico n.15 – Provincia di Gorizia

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI**  
(DPR 323/98 art. 5 – O.M. 2011)

***Documento del Consiglio della  
classe 5GA corso serale***

Si forniscono le indicazioni e valutazioni di fine anno scolastico finalizzate alla preparazione delle prove per gli esami di Stato dell'anno scolastico 2014 – 2015. Esse fanno riferimento al Piano dell'Offerta Formativa, contenente la progettazione – programmazione educativa, didattica e organizzativa dell'anno in corso, e ai piani e alle relazioni individuali dei docenti componenti il Consiglio.

Il documento è formato da "presentazione della classe" e "obiettivi trasversali, criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti", allegate le indicazioni e valutazioni specifiche delle varie discipline.

Le tracce delle simulazioni delle prove d'esame e i programmi dettagliati sono allegati al verbale dello scrutinio finale.

***Il documento è stato approvato nella seduta del Consiglio di classe svoltasi in data 8 maggio 2015.***



**Il Presidente  
Il Dirigente Scolastico  
dott. Marco Fragiaco**

A handwritten signature in black ink, which appears to be "M. Fragiaco", written over a horizontal line.

## **PARTE A**

### **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

#### **Composizione del Consiglio di classe**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>CONTINUITÀ DIDATTICA</b>
Italiano	Massimo Zar	sì (precedente anno scolastico)
Storia	Massimo Zar	sì (precedente anno scolastico)
Lingua inglese	Michela Gandolfo	no
Matematica	Enrico Leon	no
Produzioni animali	Teresa Candita	sì (tutto triennio)
Produzioni vegetali	Valentina Vecchi	no
Economia, estimo, legisl. mark.	Marco Collodi	no
Trasformazione dei prodotti	Patrizia Piccini	sì (tutto triennio)
Genio rurale	Riccardo Leonardi	sì (precedente anno scolastico)
Gestione ambiente	Valentina Vecchi	disciplina del 5° anno

#### **INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ DIDATTICA**

La classe è caratterizzata da una forte discontinuità didattica. Fatta eccezione per Gestione dell'ambiente, disciplina che caratterizza la classe terminale, solo due discipline su nove hanno goduto infatti di continuità didattica nell'arco del triennio. In particolare, Matematica, Economia e Produzioni vegetali hanno sofferto l'avvicendamento dei docenti per tutti e tre gli anni del corso.

#### **BREVE STORIA DELLA CLASSE CON RIFERIMENTO AL TRIENNIO**

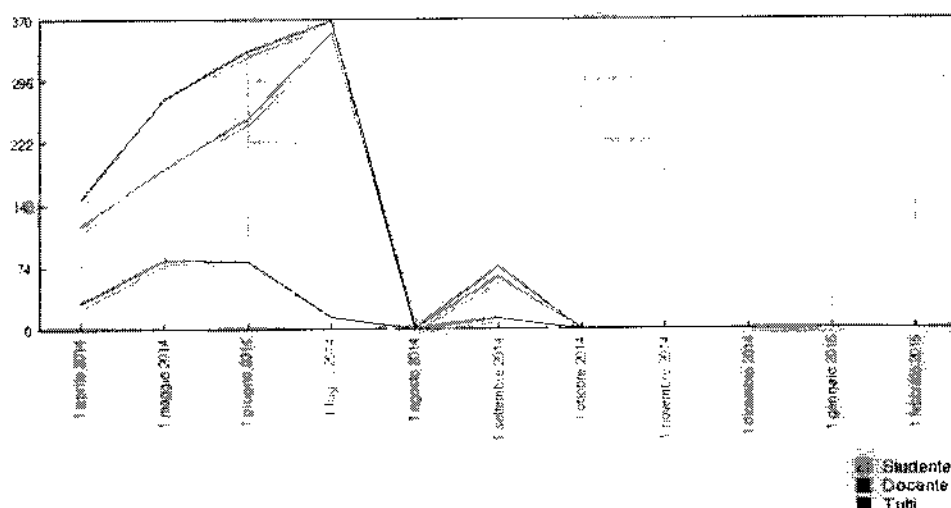
<b>CLASSE</b>	<b>ISCRITTI</b>	<b>NUOVI INSERIMENTI</b>	<b>REISCRITTI</b>	<b>FREQUENZA SOSPESA E RITIRATI</b>	<b>PROMOSSI</b>	<b>PROMOSSI CON SOSP. GIUD.</b>	<b>NON PROMOSSI</b>
3	21			12	4	4	1
4	16	7	1	4	7	2	3
5	13	4		3			

#### **COMMENTO ALLA STORIA DELLA CLASSE**

Il corso serale per Perito agrario rappresenta un *unicum* nel panorama scolastico regionale e una rarità in quello nazionale. La sua attivazione è stata motivata dall'opportunità di offrire una qualificazione tecnica ai molti ex-studenti che avevano interrotto per diversi motivi il percorso di studi, e a quanti nell'attuale crisi economica vedono nel settore agricolo un possibile impiego lavorativo. Sulla base di queste motivazioni sono stati accolti e inseriti nella classe, con percorsi personalizzati di recupero dei prerequisiti, studenti radicalmente diversi per età, esperienza e formazione, cercando di valorizzarne le competenze determinate da apprendimenti in contesto formale, informale, non formale, in conformità con quanto previsto dal D.L. 16.1.2013, n.13.

Il percorso di studi è stato notevolmente impegnativo per gli studenti che hanno raggiunto la quinta, e spiega l'alto tasso di abbandoni. In particolare, per la classe terza non è stato possibile attuare riduzione d'orario come invece previsto per altre tipologie di corsi serali (v. corso Sirio) per mancanza, all'epoca, di disposizioni legislative specifiche per l'indirizzo. L'orario scolastico è

stato perciò molto faticoso (dalle 17.40 alle 22.45) e molti hanno ritirato la propria iscrizione quando non si sono sentiti in grado di aggiungere un simile carico alla giornata di lavoro. In classe quarta si è cercato di sopperire a questa problematica sperimentando l'inclusione di attività in e-learning su piattaforma Moodle d'istituto a supporto di un percorso in presenza ridotto del 20%, secondo quanto disposto dal DPR 29 ottobre 2012, n. 263, art.4 § 9.c. L'esito è stato positivo per quanto concerne l'attività di docenza/apprendimento online effettivamente svolta da docenti e studenti, mentre la brevità dei tempi scolastici ha reso meno efficace l'attività didattica in presenza. Sono state pertanto attuate numerose ore di sportello didattico nella mattinata del sabato o in ore pomeridiane extracurricolari, concordate sulla base delle esigenze individuali degli studenti.



(nell'immagine, attività su Moodle degli allievi nel periodo aprile-ottobre 2014)

Nella classe quinta, più recenti disposizioni (Circolare MIUR 10.04.2014, n. 36) hanno definitivamente ridotto l'orario al 70% del monte ore complessivo del corso diurno, facilitando così la frequenza ma determinando una ulteriore necessità di sintesi nello svolgimento dei programmi. Sono pertanto proseguite le attività di sportello didattico mattutino e pomeridiano, anche a recupero della frazione oraria dovuta dai docenti, e in misura più ridotta le attività online.

### ALUNNI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

La classe conta due allieve non di madre lingua italiana. Una è cittadina olandese, residente in Italia da alcuni anni. Ha conseguito la licenza media italiana e, dopo aver frequentato il biennio serale in altra regione e in altro settore di studi, si è iscritta al corso serale per Perito agrario a partire dalla classe terza. Presenta qualche difficoltà di comprensione sia orale che scritta, una buona competenza linguistica nella comunicazione orale, e difficoltà di ortografia e sintassi nella comunicazione scritta.

La seconda allieva è di origine argentina e risiede in Italia da alcuni anni. Già in possesso di titolo di studio del paese d'origine, ha seguito corsi universitari italiani con esiti positivi. Si è inserita nella classe a partire dalla quarta. Le competenze linguistiche sono buone nella comunicazione orale, discrete in quella scritta per occasionali errori ortografici.

### CASI PARTICOLARI

Quasi tutti gli studenti della classe esercitano attività lavorativa, alcuni come lavoratori autonomi, altri come dipendenti, altri ancora nel corso di attività occasionali o discontinue. Per alcuni di loro

la frequenza è stata inferiore al 75% delle ore curricolari. Sulla base della documentazione presentata, e considerato il notevole lavoro di recupero delle assenze svolto da questi allievi, che ha consentito loro di colmare le lacune ottenendo voti anche significativamente positivi nel corso delle verifiche orali e scritte, il Consiglio di classe ha deliberato di concedere la deroga all'obbligo minimo di frequenza, come espressamente richiesto da questi allievi e sulla base delle indicazioni generali deliberate dal Collegio docenti.

### **SITUAZIONE INIZIALE E PROGRESSO DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO**

La classe, a motivo della sua variegata composizione, presenta notevoli diversità nelle modalità di apprendimento. Alcuni, per età o per consuetudine allo studio, progrediscono con limitata difficoltà, ma per altri l'apprendimento risulta molto più complesso, anche per carenze negli strumenti dell'esposizione e della logica, consolidatesi in anni lontani. A fronte di una buona capacità critica e di elaborazione personale, che porta la maggior parte degli allievi a padroneggiare anche con sicurezza le conoscenze, si riscontrano difficoltà anche rilevanti nell'acquisizione mnemonica dei dati, e talvolta molte incertezze espositive. A questo quadro si aggiungono in molti casi la scarsa fiducia nei propri mezzi cognitivi - determinata dai percorsi scolastici vissuti molto più che dalle reali caratteristiche personali - e la scarsità di tempo da dedicare allo studio personale, legata alle responsabilità proprie della vita adulta. La classe sopperisce a queste difficoltà con un'ammirevole determinazione al conseguimento del titolo di studio.

La didattica è stata di conseguenza adattata alle caratteristiche della classe: le varie discipline sono state insegnate tenendone saldi gli elementi fondamentali, valorizzando le conoscenze pregresse degli allievi, chiedendo il massimo dall'attività di classe e alleggerendo gli impegni domestici, fornendo materiali in formato cartaceo, digitale o mediati dall'e-learning, offrendo spazi di rielaborazione, approfondimento, chiarimento e verifica anche con attività di sportello. Per alcune discipline in particolare, come Lingua Inglese e Matematica, gli elementi di competenza ricercati sono stati davvero essenziali, rispettivamente legati all'acquisizione di una minima capacità comunicativa in lingua inglese e allo sviluppo di una sensibilità logico-matematica con cui affrontare aspetti tecnico scientifici propri del profilo professionale. In questo specifico contesto, i risultati nell'arco dell'anno scolastico sono stati significativamente positivi per quasi tutti gli allievi nella quasi totalità delle discipline, e vi è stato un apprezzabile impegno a colmare le lacune nei casi in cui non venissero raggiunti risultati del tutto adeguati.

I risultati finali dimostrano una grande crescita degli allievi nel corso di quest'ultimo anno, determinata anche da una progressiva acquisizione di fiducia nei propri mezzi. Alcuni aspetti teorici sono stati tralasciati dai docenti a favore di una più vasta comprensione delle problematiche proprie delle discipline affrontate. Sono state acquisite abilità tecniche di tipo puntuale, soprattutto nelle materie caratterizzate da aspetti applicativi di immediato riscontro.

### **TEMPI**

Le ore sono calcolate al 15 maggio 2015, le ore di lezione per l'intero anno scolastico verranno indicate nella relazione allegata al programma dettagliato di ogni disciplina fornito in sede di scrutinio finale.

Disciplina	Ore di lezione e/o approfondimento	Ore di assemblee/astensione dalle lezioni
Italiano	95	1
Storia	55	0
Lingua inglese	60	0

Matematica	58	0
Produzioni animali	62	0
Produzioni vegetali	65	0
Economia, estimo, legisl. mark.	91	0
Trasformazione dei prodotti	90	0
Genio rurale	59	0
Gestione dell'ambiente	84	0
TOTALE	719	1

### ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI (del triennio)

<i>Iniziativa curricolari ed extracurricolari</i>	<i>Partecipazione (individuale/tutta la classe)</i>	<i>Obiettivi formativi</i>
Visita allevamento Vecchi (a.s. 2012-13)	tutta la classe	Osservazione allevamento da latte
Visita allev. Benacchio (a.s. 2012-13)	alcuni allievi	Osservazione alimenti zootecnici e gestione stalla
EIMA Bologna (a.s. 2012-13)	alcuni allievi	Salone della meccanizzazione
AGRIEST Udine (a.s. 2013-14)	tutta la classe	Visita alla Fiera dell'agricoltura
Corso di decorazione floreale (a.s.2013-14)	alcuni allievi	Acquisizione di competenze specifiche
Stage aziendali (a.s. 2013-14)	tutta la classe	Esperienza lavorativa della durata di una settimana
Viaggio d'istruzione a Praga (a.s. 2013-14)	alcuni allievi	Viaggio culturale insieme ai maturandi
Visita a cantina vinicola Blason (a.s. 2014-15)	tutta la classe	Visita agli impianti di vinificazione
Corso di potatura dei fruttiferi e della vite (a.s.2014-15)	alcuni allievi	Acquisizione di competenze specifiche
Corso sulla valutazione dei danni alle colture da agenti atmosferici	un allievo	Acquisizione di competenze specifiche
Partecipazione a Young UD 2015	un allievo	Orientamento
Partecipazione a salone dello studente Università 2015	alcuni allievi	Orientamento
Partecipazione a seminario sulla gestione del verde urbano (a.s. 2014-15)	alcuni allievi	Acquisizione di competenze specifiche
Corso di apicoltura (a.s. 2014-15)	un'allieva	Acquisizione di competenze specifiche

### OSSERVAZIONI SULLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI

Il Consiglio di classe, sulla base delle caratteristiche peculiari della classe, nell'elaborare la sua

programmazione annuale ha deciso di non dover proporre lo sviluppo di Unità di Apprendimento pluridisciplinari, sia per la contrastante necessità di ricorrere alla metodologia della didattica breve, a motivo del ridotto numero di ore di frequenza, sia per le insormontabili difficoltà organizzative poste dall'orario serale. Allo stesso modo, si è deciso di non svolgere in corso d'anno scolastico attività extracurricolari o trasversali al curriculum, incluse eventuali visite ed escluso il caso di brevi sopralluoghi. Si è deliberato peraltro di portare regolarmente a conoscenza degli allievi le attività che venissero svolte per le classi quinte del diurno, così da sollecitare la partecipazione a tali eventi anche degli studenti del serale.

## **PARTE B**

### **OBIETTIVI TRASVERSALI DELLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**

Il Consiglio di classe, all'inizio del triennio, si è posto, e negli anni successivi ha confermato, gli obiettivi di seguito indicati. Essi si accostano a quelli formativi, educativi e cognitivi indicati nel POF dell'Istituto e a quelli determinati in sede di dipartimento.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

#### **Standard minimi in termine di conoscenze e capacità**

1. comprensione delle relative informazioni fondamentali e loro collegamento logico, anche con l'aiuto dell'insegnante;
2. conoscenza sufficientemente completa, anche se non approfondita, dei contenuti proposti;
3. capacità di esprimersi in modo sufficientemente chiaro ed autonomo, anche se con qualche lacuna terminologica;
4. capacità di sintetizzare le conoscenze acquisite e di effettuare analisi complete anche se non approfondite con qualche aiuto da parte dell'insegnante.

### **OBIETTIVI EDUCATIVI (tutte le discipline)**

1. graduale maturazione, attraverso una progressiva presa di coscienza della propria identità culturale, dei propri diritti, doveri e delle proprie aspirazioni;
2. comprensione ed accettazione dell'identità altrui ed in particolare di chi è "diverso" da sé con spirito di apertura e tolleranza, senza pregiudizi;
3. ampliare l'orizzonte culturale attraverso l'approccio a temi regionali, nazionali ed europei con conoscenze di carattere storico, sociale, economico, istituzionale e legislativo;
4. capacità di autocontrollo e di rispetto verso sé stesso, gli altri e l'ambiente.

### **OBIETTIVI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE FISSATI NEL POF (in riferimento a conoscenze, abilità, competenze) E RAGGIUNTI NEL TRIENNIO (discipline coinvolte: tutte)**

Descrizione obiettivi	Livello, in sintesi, del raggiungimento
padronanza dei linguaggi specialistici disciplinari nell'elaborazione di testi scritti e orali	intermedio
acquisizione di capacità di concentrazione	avanzato
acquisizione dei "fondamentali" contenutistici e metodologici delle varie discipline	intermedio
organizzazione e rielaborazione delle conoscenze acquisite	intermedio
capacità di impiegare le conoscenze e le competenze acquisite, anche in situazioni nuove	intermedio
progressivo sviluppo di autonomia organizzativa nello studio, applicabile anche in situazioni diverse	avanzato
acquisizione capacità di ricercare fonti di informazione	avanzato
capacità di effettuare, talora, semplici collegamenti tra le varie discipline	avanzato
acquisizione di "abilità specifiche" secondo le deliberazioni del Consiglio di classe	intermedio

## CRITERI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Metodi adoperati per favorire l'apprendimento degli studenti

	Spesso	Qualche volta	Mai
Lezione frontale		X	
Lezione dialogata	X		
Dibattito in classe	X		
Esercitazioni individuali in classe		X	
Esercitazioni in piccoli gruppi		X	
Relazioni su ricerche individuali e collettive	X		
Osservazione tecnico-esecutiva		X	
Insegnamento per problemi		X	
Uso del laboratorio : <ul style="list-style-type: none"> <li>• dimostrazioni ex cathedra</li> <li>• esercitazioni individuali</li> <li>• esercitazioni di gruppo</li> <li>• attività di ricerca guidata</li> </ul>		X	

### Strumenti, mezzi, spazi adoperati per favorire l'apprendimento

	Spesso	Qualche volta	Mai
Lavagna e gesso	X		
LIM		X	
Riproduttore audio		X	
Riproduttore video		X	
Fotocopiatrice		X	
Computer	X		
Laboratorio di chimica	X		

**Indicatori adottati per l'attribuzione dei voti (tenendo conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite): risoluzione dell'esercizio/dell'analisi di laboratorio proposta (capacità di presentare, analizzare l'argomento proposto; eventuale elaborazione personale)**

<i>Conoscenze / Abilità / Competenze</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Voto</i>
L'allievo non possiede alcuna conoscenza/ha scarsissime e carenti conoscenze degli argomenti proposti – non dispone delle abilità minime richieste – si esprime in modo scorretto/spesso scorretto e usa termini generici impropri	Gravemente insufficiente	da 1 a 4
L'allievo conosce gli argomenti proposti in modo superficiale e frammentario, dimostra di possedere alcune abilità che tuttavia utilizza con incertezza, commette errori nell'esecuzione dei lavori assegnati, si esprime spesso in modo scorretto e usa termini generici e/o non sempre appropriati	Insufficiente	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti proposti – esegue	Sufficiente	6



senza errori rilevanti compiti semplici, ma dimostra scarse abilità in quelli complessi – si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco scorrevole – la terminologia è a volte generica e non corretta		
L'allievo conosce gli argomenti proposti – commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti assegnati – si esprime in modo corretto usando una terminologia quasi sempre adeguata	Discreto	7
L'allievo conosce e sa applicare i contenuti disciplinari – dimostra abilità nelle procedure seppure con lievi imprecisioni – si esprime in modo corretto e scorrevole – usa una terminologia appropriata	Buono	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti proposti – sa organizzare le conoscenze in modo autonomo senza commettere errori o imprecisioni – si esprime in modo corretto e scorrevole usando un linguaggio appropriato – è in grado di affrontare con sicurezza situazioni nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure	Ottimo	da 9 a 10

### Strumenti

Nelle valutazioni periodiche e finali si è tenuto conto oltre che dei risultati delle verifiche sommative anche dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, della progressione rispetto ai livelli di partenza e del raggiungimento dei livelli minimi di conoscenza fissati nell'ambito dei Dipartimenti e del Consiglio di classe.

### Numero verifiche al 15 maggio 2015

Materia / Verifiche	Ital.	Storia	Ingl.	Mat.	Prod. anim.	Prod. veget.	Econ, estimo, legisl., mark.	Trasf. prod.	Genio rurale	Gest. amb.
Scritte	5	2	3	5	3	4	4	4	/	4
Orali	2	2	2	1	2	4	3	2	5	4
Pratiche / Altro						1		5	/	

le **verifiche scritte** appartengono alle seguenti tipologie:

comprensione del testo, risoluzione di problemi, tema, prova strutturata e semistrutturata (questionari a risposta multipla e/o singola), trattazione sintetica degli argomenti, produzione di lettere commerciali in L2;

le **verifiche orali** appartengono alle seguenti tipologie:

interrogazione, interrogazione breve, discussione, presentazione di problemi, relazione, risoluzione di problemi.

### Recupero e sostegno

Le modalità didattiche adottate sono state le seguenti (per una descrizione particolareggiata per le varie discipline si rinvia agli allegati al Documento):

- recupero pomeridiano della frazione oraria
- studio assistito scolastico (sportello mattutino)
- attività di recupero in classe
- e-learning

### Simulazioni d'esame - Indicatori e descrittori qualitativi in analogia con le prove d'esame

#### PRIMA PROVA (Italiano)

La simulazione di prima prova verrà svolta il 11 maggio 2015. I testi della prova, le griglie

utilizzate e i risultati saranno posti in allegato al presente documento.

## SECONDA PROVA (Gestione dell'ambiente)

La simulazione di seconda prova è stata svolta il 4 maggio 2015. In allegato ne è riportato il testo e la griglia di correzione.

Agli studenti è stato consentito l'uso del dizionario della lingua italiana in consultazione, mentre alle studentesse non madrelingua italiana è stato consentito l'uso del proprio dizionario bilingue.

## TERZA PROVA

Sono state svolte due simulazioni, utilizzando la tipologia A (trattazione sintetica) e la tipologia B (risposta singola). I quesiti in tutte e due le simulazioni hanno riguardato quattro discipline. Le simulazioni hanno avuto la durata di tre ore, e il limite temporale si è rivelato adeguato allo svolgimento. Ad entrambe le simulazioni hanno partecipato sei studenti su dieci.

Gli studenti hanno avuto libero accesso a dizionari della lingua italiana in consultazione, e alle due studentesse di madrelingua non italiana è stato permesso di tenere accanto a sé il proprio dizionario bilingue. È stato consentito l'uso di calcolatrice non programmabile per la risoluzione di quesiti di matematica e di chimica.

Per consentire agli allievi di familiarizzare con i criteri di valutazione specifici dell'esame di Stato, le simulazioni di terza prova sono state valutate utilizzando i seguenti indicatori e descrittori:

INDICATORI	Punti	DESCRITTORI	Punti
A: Comprensione del testo proposto	4	Svolgimento appropriato alle richieste	4
		Svolgimento abbastanza appropriato alle richieste	3
		Svolgimento parzialmente appropriato alle richieste	2
		Svolgimento non appropriato alle richieste	1
B: Conoscenza della materia	6	Adeguata	6
		Quasi adeguata	5
		Abbastanza adeguata	4
		Superficiale	3
		Approssimativa	2
		Non adeguata	1
C: Utilizzazione di terminologia tecnica	5	Ricca	5
		Corretta	4
		Abbastanza corretta	3
		Non sempre corretta	2
		Scorretta	1

I risultati sono stati i seguenti:

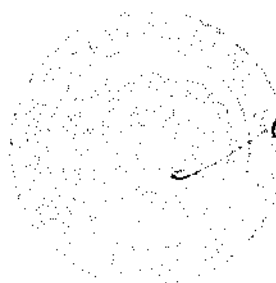
Prima simulazione	Inglese	Matematica	Estimo	Prod. Veg.
<b>MEDIA PER MATERIA</b>	7,2	10,2	11,5	10,8
<b>MEDIA DELLA PROVA</b>	<b>9,9</b>			

Seconda simulazione	Inglese	Trasf. Prodotti	Estimo	Storia
<b>MEDIA PER MATERIA</b>	11,0	11,7	9,2	8,8
<b>MEDIA DELLA PROVA</b>	<b>10,2</b>			

Le prove somministrate sono riportate in allegato.

Il Consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	Firma
Italiano	Massimo Zar	
Storia	Massimo Zar	
Lingua inglese	Michela Gandolfo	<i>Michela Gandolfo</i>
Matematica	Enrico Leon	
Produzioni animali	Teresa Candita	<i>Teresa Candita</i>
Produzioni vegetali	Valentina Vecchi	<i>Valentina Vecchi</i>
Economia, estimo, legisl. mark.	Marco Collodi	<i>Marco Collodi</i>
Trasformazione dei prodotti	Patrizia Piccini	<i>Patrizia Piccini</i>
Genio rurale	Riccardo Leonardi	<i>Riccardo Leonardi</i>
Gestione ambiente	Valentina Vecchi	<i>Valentina Vecchi</i>



*Il Dirigente Scolastico*  
*Valentina Vecchi*

**P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

**TIPOLOGIA 1 - ANALISI DEL TESTO**

**Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923**

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricchiranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

**1. Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

**2. Analisi del testo**

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

**3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

**TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"***(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)***CONSEGNE**

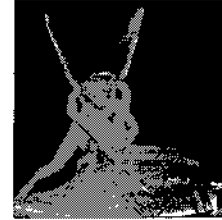
Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

**I. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO****ARGOMENTO: Innamoramento e amore.****DOCUMENTI**R. Magritte, *Gli amanti* (1928)M. Chagall, *La passeggiata* (1917-18)A. Canova, *Amore e Psiche* (1788-93)

«L'innamoramento introduce in questa opacità una luce accecante. L'innamoramento libera il nostro desiderio e ci mette al centro di ogni cosa. Noi desideriamo, vogliamo assolutamente qualcosa per noi. Tutto ciò che facciamo per la persona amata non è far qualcosa d'altro e per qualcun altro, è farlo per noi, per essere felici. Tutta la nostra vita è rivolta verso una meta il cui premio è la felicità. I nostri desideri e quelli dell'amato si incontrano. L'innamoramento ci trasporta in una sfera di vita superiore dove si ottiene tutto o si perde tutto. La vita quotidiana è caratterizzata dal dover fare sempre qualcosa d'altro, dal dover scegliere fra cose che interessano ad altri, scelta fra un disappunto più grande ed un disappunto più lieve. Nell'innamoramento, la scelta è fra il tutto e il nulla. [...] La polarità della vita quotidiana è fra la tranquillità ed il disappunto; quella dell'innamoramento fra l'estasi e il tormento. La vita quotidiana è un eterno purgatorio. Nell'innamoramento c'è solo il paradiso o l'inferno; o siamo salvi o siamo dannati.»

F. ALBERONI, *Innamoramento e amore*, Milano 2009

Odio e amo. Forse mi chiedi come io faccia.  
Non so, ma sento che questo mi accade: è la mia croce.  
CATULLO, I sec. a.C. (trad. F. Della Corte)

Siede la terra dove nata fui  
su la marina dove 'l Po discende  
per aver pace co' seguaci sui.  
Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende,  
prese costui de la bella persona  
che mi fu tolta; e 'l modo ancor m'offende.  
Amor, ch'a nullo amato amar perdona,  
mi prese del costui piacer sì forte,  
che, come vedi, ancor non m'abbandona.  
Amor condusse noi ad una morte.  
Caina attende chi a vita ci spense.

DANTE, *Inferno*, V, vv. 97-107

Tu m'hai amato. Nei begli occhi fermi  
lucava una blandizie femminina;  
tu civettavi con sottili schermi,  
tu volevi piacermi, Signorina;  
e più d'ogni conquista cittadina  
mi lusingò quel tuo voler piacermi!

Unire la mia sorte alla tua sorte  
per sempre, nella casa centenaria!  
Ah! Con te, forse, piccola consorte  
vivace, trasparente come l'aria,  
rinnegherei la fede letteraria  
che fa la vita simile alla morte...

G. GOZZANO, *La signorina Felicità ovvero la felicità*,  
VI, vv. 290-301, da *I colloqui*, 1911

Fratelli, a un tempo stesso, Amore e Morte  
ingenerò la sorte.

Cose quaggiù sì belle  
altre il mondo non ha, non han le stelle.

Nasce dall'uno il bene,  
nasce il piacer maggiore  
che per lo mar dell'essere si trova;

l'altra ogni gran dolore,  
ogni gran male annulla.

Bellissima fanciulla,  
dolce a veder, non quale  
la si dipinge la codarda gente,

gode il fanciullo Amore  
accompagnar sovente;

e sorvolano insieme la via mortale,  
primi conforti d'ogni saggio core.

G. LEOPARDI, *Amore e morte*, vv. 1-16, 1832

Io ti sento tacere da lontano.

Odo nel mio silenzio il tuo silenzio.

Di giorno in giorno assisto

all'opera che il tempo,

complice mio solerte, va compiendo.

E già quello che ieri era presente

divien passato e quel che ci pareva

incredibile accade.

Io e te ci separiamo.

Tu che fosti per me più che una sposa!

Tu che volevi entrare

nella mia vita, impavida,

come in inferno un angelo

e ne fosti scacciata.

Ora che t'ho lasciata,

la vita mi rimane

quale un'indegna, un'inutile soma,

da non poterne avere più alcun bene.

V. CARDARELLI, *Distacco da Poesie*, 1942

## 2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO

**ARGOMENTO: 2009: anno della creatività e dell'innovazione.**

### DOCUMENTI

«Unione creativa. L'intenzione è chiara: sensibilizzare l'opinione pubblica, stimolare la ricerca ed il dibattito politico sull'importanza della creatività e della capacità di innovazione, quali competenze chiave per tutti in una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza. [...] Tra i testimonial, il Nobel italiano per la medicina Rita Levi Montalcini e Karlheinz Brandenburg, l'ingegnere che ha rivoluzionato il mondo della musica contribuendo alla compressione audio del formato Mpeg Audio Layer 3, meglio noto come mp3.»

G. DE PAOLA, *L'Europa al servizio della conoscenza*, Nòva, 15 gennaio 2009

«La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione *sine qua non* dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico. Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.»

Dalla "Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)"

«Restituire senso alla parola "creatività". Non è creativo ciò che è strano, o trasgressivo o stravagante o diverso e basta. Gli italiani, specie i più giovani - ce lo dicono le ricerche - hanno idee piuttosto confuse in proposito. [...] Bisognerebbe restituire alla parola *creatività* la sua dimensione progettuale ed etica: creativa è la nuova, efficace soluzione di un problema. È la nuova visione che illumina fenomeni oscuri. È la scoperta che apre prospettive fertili. È l'intuizione felice dell'imprenditore che intercetta un bisogno o un'opportunità, o l'illuminazione dell'artista che racconta aspetti sconosciuti del mondo e di noi. In sostanza, creatività è il nuovo che produce qualcosa di buono per una comunità. E che, essendo tale, ci riempie di meraviglia e gratitudine. [...] Creatività è un atteggiamento mentale. Una maniera di osservare il mondo cogliendo dettagli rilevanti e facendosi domande non ovvie. Uno stile di pensiero che unisce capacità logiche e analogiche ed è orientato a capire, interpretare, produrre risultati positivi. In questa vocazione pragmatica e progettuale sta la differenza tra creatività, fantasia e fantasticherie da un lato, arte di arrangiarsi dall'altro.»

A. TESTA, *Sette suggestioni per il 2009*, www.nuovoutile.it

«Essenziale è comprendere il ruolo che le due forme di conoscenza, le due facce della conoscenza “utile”, possono svolgere: la prima è la conoscenza sul “cosa”, la conoscenza di proposizioni sui fenomeni naturali e sulle regolarità; la seconda è la conoscenza sul “come”, la conoscenza prescrittiva, le tecniche. [...] Illudersi insomma che l’innovazione nasca in fabbrica è pericoloso. A una società che voglia davvero cogliere le opportunità dell’economia della conoscenza servono un sistema di ricerca diffuso e frequenti contatti tra il mondo accademico e scientifico e quello della produzione: “la conoscenza deve scorrere da quelli che sanno cose a quelli che fanno cose”.»

S. CARRUBBA, *Contro le lobby anti-innovazione*, in «Il Sole 24 ORE», 18 maggio 2003

«La capacità di fare grandi salti col pensiero è una dote comune a coloro che concepiscono per primi idee destinate al successo. Per solito questa dote si accompagna a una vasta cultura, mentalità multidisciplinare e a un ampio spettro di esperienze. Influenze familiari, modelli da imitare, viaggi e conoscenza di ambienti diversi sono elementi senza dubbio positivi, come lo sono i sistemi educativi e il modo in cui le diverse civiltà considerano la gioventù e la prospettiva futura. In quanto società, possiamo agire su alcuni di questi fattori; su altri, no. Il segreto per fare sì che questo flusso di grandi idee non si inaridisca consiste nell’acceptare queste disordinate verità sull’origine delle idee e continuare a premiare l’innovazione e a lodare le tecnologie emergenti.»

N. NEGROPONTE, capo MIT, *Technology Review: Articoli*

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO: Origine e sviluppi della cultura giovanile.**

#### DOCUMENTI

«Gli stili della gioventù americana si diffusero direttamente o attraverso l’amplificazione dei loro segnali mediante la cultura inglese, che faceva da raccordo tra America ed Europa, per una specie di osmosi spontanea. La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folti e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni '60. Infine si diffuse attraverso il potere condizionante della moda nella società dei consumi, una moda che raggiungeva le masse e che veniva amplificata dalla spinta a uniformarsi propria dei gruppi giovanili. Era sorta una cultura giovanile mondiale.»

E.J. HOBSBAWM, *Il secolo breve*, trad. it., Milano 1997

«La cultura giovanile negli ultimi quattro decenni s’è mossa lungo strade nuove, affascinanti, ma al tempo stesso, anche pericolose. I diversi percorsi culturali che i giovani hanno affrontato dagli anni cinquanta ad oggi sono stati ispirati soprattutto dai desideri e dalle fantasie dell’adolescenza; anche i rapporti spesso conflittuali con gli adulti e l’esperienza culturale delle generazioni precedenti, tuttavia, hanno profondamente influenzato la loro ricerca. Essi sono andati fino ai limiti estremi della propria fisicità, hanno esplorato nuove dimensioni della mente e della realtà virtuale, hanno ridisegnato la geografia dei rapporti sessuali, affettivi e sociali, hanno scoperto, infine, nuove forme espressive e comunicative. [...] Le strategie sperimentate dai giovani, in sostanza, propongono tre differenti soluzioni. La prima, di marca infantile, è fondata sulla regressione e sulla fuga dalla realtà per affrontare il dolore ed il disagio della crescita. Essa, quindi, suggerisce di recuperare il piacere ed il benessere nell’ambito della fantasia e dell’illusione. L’esperienza eccitatoria della musica techno e d’alcune situazioni di rischio, il grande spazio onirico aperto dalle droghe e dalla realtà virtuale, la dimensione del gioco e del consumo, sono i luoghi privilegiati in cui si realizza concretamente questo tipo di ricerca. [...] La seconda strategia utilizza la trasgressione e la provocazione per richiamare l’adulto alle sue responsabilità e per elaborare le difficoltà dell’adolescenza. [...] La terza strategia, infine, la più creativa, prefigura un modo nuovo di guardare al futuro, più carico d’affettività, pace e socialità. Essa s’appoggia sulle capacità intuitive ed artistiche dei giovani, e lascia intravedere più chiaramente una realtà futura in cui potranno aprirsi nuovi spazi espressivi e comunicativi.»

D. MISCIOSCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, Milano 1999

«Oggi il termine “cultura giovanile”, quindi, non ha più il significato del passato, non indica più ribellione, astensionismo o rifiuto del sistema sociale. Non significa più nemmeno sperimentazione diretta dei modi di vivere, alternativi o marginali rispetto ad un dato sistema sociale. Cultura giovanile sta ad indicare l'intrinseca capacità che i giovani hanno di autodefinirsi nei loro comportamenti valoriali all'interno della società della quale sono parte.»

L. TOMASI, *Introduzione. L'elaborazione della cultura giovanile nell'incerto contesto europeo*, in

L. TOMASI (a cura di), *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Milano 1998





**AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO**

**ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media.**

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: “Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!” Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007<sup>2</sup>

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente “partecipativa” che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in *omniacommunia.org*

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso “guardati da te stesso!” questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale “Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione” – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama “banca della memoria” ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di “YouTube” della terza età.»

A. BAJANI, «YouTube» della terza età, in “Il Sole 24 ORE”, 7 dicembre 2008

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

#### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Nel 2011 si celebreranno i 150 anni dell'unità d'Italia. La storia dello Stato nazionale italiano si caratterizza per la successione di tre tipi di regime: liberale monarchico, fascista e democratico repubblicano.

Il candidato si soffermi sulle fasi di passaggio dal regime liberale monarchico a quello fascista e dal regime fascista a quello democratico repubblicano. Evidenzi, inoltre, le caratteristiche fondamentali dei tre tipi di regime.

#### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

Con legge n. 61 del 15 aprile 2005, il 9 novembre è stato dichiarato «Giorno della libertà», “quale ricorrenza dell'abbattimento del muro di Berlino, evento simbolo per la liberazione di Paesi oppressi e auspicio di democrazia per le popolazioni tuttora soggette al totalitarismo”.

A vent'anni dalla caduta del muro di Berlino, il candidato rifletta sul valore simbolico di quell'evento ed esprima la propria opinione sul significato di “libertà” e di “democrazia”.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**Tipologia A: "Analisi testuale"**

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	<b>Correttezza ortografica [CO]</b>		
	a)buona	1,5	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	<b>Correttezza sintattica [CS]</b>		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	<b>Correttezza lessicale [CL]</b>		
a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3	
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	<b>Conoscenza delle caratteristiche formali del testo [S]</b>		
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2	2,5
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	1,5	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0,5	1

capacità logico-critiche ed espressive	Comprensione del testo [O]		
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	1,5	2,5
	b) sufficiente comprensione del brano	1	2-1,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	0,5	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione [A]		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	2	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1	1,5
	d) scarsi spunti critici	0,5	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

**Tipologia B: "Articolo di giornale" / "Saggio breve"**

INDICATORI	DESCRITTORI	10/10	15/15
padronanza e uso della lingua	<b>Correttezza ortografica [CO]</b>		
	a)buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0,5	1
	<b>Correttezza sintattica [CS]</b>		
	a) buona	1,5	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0,5	1
	<b>Correttezza lessicale [CL]</b>		
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5	3
b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	1	2	
c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0,5	1	
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	<b>Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica [S]</b>		
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici (cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2	2,5
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici (...)	1,5	2
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici (...)	1	1,5

	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	0,5	1
<b>Capacità logico-critiche ed espressive</b>	<b>Presentazione e analisi dei dati (6w) [O]</b>		
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	1,5	2,5

	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	1	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	0,5	1
	<b>Capacità di riflessione e sintesi [A]</b>		
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	2	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	1,5	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1	1,5
	d) scarsi spunti critici	0,5	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN DECIMI	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
INSUFFICIENTE	3 - 4	4-7
MEDIOCRE	4½ - 5 ½	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	6	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	6 ½ - 7 ½	11-12
BUONO /DISTINTO	8-9	13 - 14
OTTIMO	10	15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO**  
**Tipologia C: " Tema storico"**

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici [S]	
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0/1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]	
	a) Il tema è organicamente strutturato	2,5

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE E INDICATORI PRIMA PROVA - ITALIANO

	b) il tema è sufficientemente organizzato	2-1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0/1
	<b>Capacità di riflessione, analisi e sintesi [A]</b>	
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	2,5 -2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1,5
	d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0/1
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>	<b>PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI</b>	
<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	0/3	
<b>INSUFFICIENTE</b>	4-7	
<b>MEDIOCRE</b>	8-9	
<b>SUFFICIENTE</b>	10	
<b>DISCRETO / PIU' CHE DISCRETO</b>	11-12	
<b>BUONO / DISTINTO</b>	13-14	
<b>OTTIMO</b>	15	
<b>CANDIDATO VOTO COMPLESSIVO</b>		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO  
Tipologia D: "Tema di attualità"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2



## GRIGLIE DI VALUTAZIONE E INDICATORI PRIMA PROVA - ITALIANO

	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia [S]	
	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0/1
Capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]	
	a) il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	2-1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0/1
	Capacità di approfondimento e di riflessione [A]	
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	2,5-2
	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	1,5
	d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0/1
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI	
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3	
INSUFFICIENTE	4-7	
MEDIOCRE	8-9	
SUFFICIENTE / PIÙ CHE SUFF.	10	
DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO	11-12	
BUONO /DISTINTO	13-14	
OTTIMO	15	
CANDIDATO VOTO COMPLESSIVO		

## ISTITUTI TECNICI

Settore: Tecnologico - Indirizzo: Agraria, agroalimentare e agroindustria  
Articolazione Gestione dell'ambiente e del territorio  
Simulazione della Seconda Prova Scritta di Gestione Ambiente e Territorio

### Prima Parte

Il candidato utilizzando i dati analitici allegati individui le principali relazioni causa – effetto di degrado di una risorsa idrica superficiale localizzata in prossimità di un'azienda agricola mista .Proponga metodi diagnostici integrativi per valutare la qualità del corpo idrico motivandone la scelta. Descriva inoltre le possibili strategie di tutela,mantenimento e ripristino del bene ambientale riferendosi alle normative vigenti e ai modelli di agricoltura sostenibile.

Principali dati analitici riscontrati in un corso d'acqua superficiale

	Acque a Ciprinidi
pH	6
Solidi in sospensione	30 mg/l
BOD	4,0 mg/l O <sub>2</sub>
Nitrati	55 mg/l
IBE	6,5 (Colore giallo )

### Seconda parte

- 1.Il candidato descriva gli effetti sull'agro- ecosistema di una scorretta gestione dell'energia ausiliaria
- 2.Perche i SIC e le ZPS possono rientrare in un'agro-ecosistema ?
- 3.Come possiamo rapportare i meccanismi di feedback con le strategie di crescita di una popolazione ?
- 4.VIA,VAS e VINCA quali aspetti li accomunano e quali li differenziano ?

Il Candidato è tenuto a svolgere due dei quesiti a sua scelta della seconda parte

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano–lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana e il dizionario di Italiano per tutti i candidati

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.